PROTOCOLLO D'INTESA SU APERTURE DOMENICALI E FESTIVE NEL SETTORE DEL COMMERCIO

CONFESERCENTI

FILCAMS-CGIL

FISASCAT-CISL

UILTUCS

Con il decreto legge 201 del 2011, altrimenti noto come *Salvaltalia* – si è improvvisamente imposto a tutto il settore del commercio un regime di totale deregulation degli orari delle attività commerciali, rendendo possibile dal primo gennaio 2012 l'apertura 24 ore al giorno tutti i giorni dell'anno, domeniche e festività incluse.

La deregulation totale, cui si è arrivati improvvisamente, ha inciso pesantemente sull'organizzazione del mercato, del lavoro e sulla vita delle comunità. Il crollo dei consumi e la distorsione della concorrenza nata a seguito della deregulation hanno impresso una netta accelerazione all'emorragia di piccole e medie imprese del commercio.

In questi quattro anni, la deregulation ha portato ad un ulteriore peggioramento della vita delle piccole e micro imprese commerciali e a un arretramento delle condizioni dei lavoratori dipendenti; gran parte della mano d'opera occupata nel settore è femminile, per cui il problema risulta ancora più acuto, stante il carico di "lavoro di cura" che ancora grava in prevalenza sulle donne nel nostro Paese a fronte dell'insufficienza di strumenti volti alla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. Non va, inoltre, dimenticato che anche la condizione del lavoro autonomo, segnatamente i piccoli negozi, conosce problemi analoghi. La liberalizzazione introdotta con il decreto *Salvaltalia* ha espropriato, da un lato, le regioni delle proprie prerogative in materia

– riconducendo la disciplina del settore all'unico principio della concorrenza si è di fatto annullata la potestà concorrente delle regioni, a partire dalla programmazione territoriale – e, dall'altro, i comuni dal proprio ruolo di regolatori degli orari delle città.

Confesercenti, Filcams-Cgil Fisascat-Cisl e Uiltucs hanno promosso in più occasioni interventi legislativi per una disciplina degli orari equilibrata, che consenta ai consumatori di soddisfare le proprie esigenze e agli operatori commerciali di poter contare su tempi di riposo adeguati per sé, per i collaboratori familiari e per i lavoratori.

La spinta ad una maggiore apertura e competitività del mercato non può inoltre sovrastare e travolgere l'esigenza comune del rispetto di alcuni valori etici/culturali della comunità, a cui tutti i cittadini appartengono.

TUTTO CIO' PREMESSO

Confesercenti, Filcams-Cgil Fisascat-Cisl e Uiltucs si impegnano, entro il 31/12/2016, a promuovere al II livello accordi che possano gestire, articolare e modificare, in base alle esigenze oggettive anche legate alla stagionalità, la chiusura delle attività commerciali per almeno 12 giornate domenicali o festive all'anno, anche in coerenza con la competenza in materia della contrattazione di II livello contenuta nel CCNL TDS.

Restano escluse dal campo di applicazione di tale intesa le imprese che operando all'interno di gallerie commerciali sono obbligate contrattualmente ad un calendario di aperture.

Roma, 12 luglio 2016

CONFESERCENTI

FILCAMS-CGIL

FISASCAT-CISL

UILTUCS